CITTÀ
DI ANDRIA

Num. Ord. Del Giorno

Li,

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Riconoscimento dei debiti fuori bilancio rinvenienti da Sentenza n. 742/2020 (R.G. n. 612/2014), ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Fogli aggiunti n. _____

Il Dirigente di Settore
arch. Pasquale Antonio Casieri

Visto: per presa visione l'Assessore
arch. Anna Maria Curcuruto

COMUNE DI ANDRIA
Protocollo Generale della Citta' di Andria
Protocollo N.0096402/2023 del 08/11/2023

AREA CITTA', TERRITORIO E AMBIENTE

Settore Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio

- La proposta è pervenuta il _____
- Alla proposta sono allegati i seguenti documenti:

  _____

  _____
- La presente proposte viene trasmessa alla _____ commissione Consiliare Permanente il _____, ai sensi del Vigente Regolamento
- La_____ Commissione Consiliare Permanente il _____ ha espresso parere_____

  _____

  _____

La deliberazione diviene esecutiva

a) Decorso l'undicesimo giorno dalla sua pubblicazione il cui periodo va dal _____al _____

b) Immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs n. 267/2000

- Sulla proposta di cui innanzi è stata adottata la deliberazione di Consiglio Comunale n° _____in data _____ ore_____
- Assenti:

  _____

  _____

_____
IL SEGRETARIO GENERALE

CONSEGNA COPIE DELIBERE

All'ufficio _____ il_____ per ricevuta _____

All'ufficio_____ il _____ per ricevuta _____All'ufficio_____ il _____

per ricevuta _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le Delibere di Consiglio Comunale n. 37 e n. 38 del 29 Agosto 2018, relative alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale a cui l'Ente ha fatto ricorso;

Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 27 Novembre 2018 avente ad oggetto *"Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale del Comune di Andria ai sensi degli artt. 243 bis e segg. D.Lgs n. 267/2000. Accesso al "Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali" di cui all'art. 243 ter D.Lgs. n. 267/2000 Approvazione";*

Preso atto della Delibera di Consiglio Comunale n. 7 dell'11 Marzo 2021 inerente la Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale *(ai sensi dell'art. 243Bis, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000)* approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 56 del 27 Novembre 2018;

Preso atto della Delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 29 Dicembre 2021 inerente la Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale *(ai sensi dell'art. 243Bis, comma 5, del D. Lgs. n. 267/2000)* approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 27 Novembre 2018, a seguito delle richieste istruttorie del Ministero dell'Interno;

Richiamate:

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 29 Maggio 2023 con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio della programmazione finanziaria 2023/2025 ai sensi e per gli effetti del principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio (art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000);
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 23 Giugno 2023 con la quale si è proceduto all'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e i suoi allegati (art. 11 D. Lgs. n. 118/2011);
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 14 Giugno 2023 con cui si è proceduto all'approvazione del Rendiconto per la Gestione dell'Esercizio 2022 ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- la Delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 28/09/2023 avente ad oggetto "approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026 (art. 170, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000)";

Visto il D.lgs. n. 267/2000 Testo Unico degli enti locali e successive modificazioni ed integrazioni che definisce le regole per l'assunzione di impegni mediante la disciplina di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del Bilancio di Previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

Dato atto che:

- il Comune di Andria, Settore Pianificazione del territorio – Servizio edilizia privata, rilasciava in data 11/05/2007 in favore della S.G.F. Edilizia S.r.l., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, il Permesso di Costruire n. 70/2007, (istanza del 14/07/2006 - prot. n. 42525 - P. E. n. 190/2006) avente ad oggetto l'esecuzione, su area prospiciente la Via Traetta, di opere edili consistenti nella costruzione di un fabbricato per civile abitazione, composto da piano interrato adibito a parcheggio e piano terra, primo e secondo piano a civile abitazione, per la parte di fabbricato che prospetta su Via Traetta, ed un piano terra, primo, secondo, terzo e quarto piano per la parte che si affaccia internamente;
- S.G.F. Edilizia S.r.l. in persona del legale rappresentante *pro tempore*, versava nelle casse del Comune di Andria la somma di 69.429,20 euro a titolo di contributo di costruzione relativo al predetto Permesso di Costruire n. 70/2007;
- successivamente, con lettera a firma dell'Avv. Andrea Galentino, prot. n. 9193 del 06/09/2012, S.G.F. Edilizia S.r.l., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, richiedeva la restituzione della somma di 10.532,17 euro, ritenuta indebitamente corrisposta a seguito dell'erronea determinazione delle somme dovute a titolo di contributo di costruzione;

- più in particolare, parte istante riteneva di aver corrisposto ingiustamente la suddetta somma a seguito dell'erronea determinazione dei contributi di costruzione, per il cui calcolo non si sarebbe dovuto tenere conto delle aree destinate a parcheggio previste dalla Legge Tognoli n. 122/1989;
- non vedendo soddisfatte le proprie pretese, con ricorso datato 04/04/2014 a firma dell'Avv. Andrea Galentino e dell'Avv. Francesco Bruno, S.G.F. Edilizia S.r.l., in persona del legale rappresentante *pro tempore* conveniva in giudizio il Comune di Andria, in persona del Sindaco *pro tempore*, dinanzi il Tribunale Amministrativo Regionale – Puglia – Bari al fine di ivi veder accertato il diritto alla restituzione e, per l'effetto, per ivi sentir condannare l'Ente al pagamento della somma di 10.532,17 euro, oltre interessi dalla domanda al soddisfo, con condanna al pagamento delle spese legali;
- il Giudizio, iscritto al n. 612/2014 R.g. si concludeva con la Sentenza n. 742/2020, pubblicata il 25/05/2020, con la quale venivano accolte le ragioni della società ricorrente e questo Ente veniva condannata alla restituzione della somma di 10.532,17 euro, oltre interessi legali dal 06/09/2012, ed al pagamento delle spese legali liquidate in 1.000,00 euro, oltre accessori come per legge;
- con nota prot. n. 95157 del 03/11/2022 a firma del Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica – Edilizia Privata – Controllo del territorio si richiedeva all'Avv. Andrea Galentino, quale procuratore della S.G.F. Edilizia S.r.l. in liquidazione, la volontà di addivenire ad un accordo transattivo su sorte capitale, interessi legali e spese processuali, al fine di determinare l'esatto importo delle somme a debito fuori bilancio;
- in riscontro, con nota assunta al prot. 97663 del 11/11/2022, l'Avv. Andrea Galentino comunicava la volontà, in nome e per conto della propria assistita, di rinunciare agli interessi legali maturati e, pertanto, con nota prot. n. 28011 del 24/03/2023 il Settore Pianificazione – Edilizia Privata – Controllo del territorio comunicava al Settore Programmazione economico finanziaria che il debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza definitiva n. 742/2000, ai sensi dell'art. 194, co. 1, lett. a) D.Lgs n. 267/2000, ammontava a 10.532,17 euro, al netto degli interessi legali decurtati, oltre 1.260,00 euro per spese legali, per un importo totale complessivo di 11.792,17 euro;

Considerato che trattasi di obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute;

Richiamati:
- i principi contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i.;

Visto l'art. 193, co. 2 D.Lgs n. 267/200 il quale dispone che "*....con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194....*";

Visto l'art 194 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., che testualmente recita: *"1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione; c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali; d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza. 2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori. 3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse";*

Vista la Sentenza n. 742/2020 pubblicata il 25/05/2020, con la quale, a conclusione del Giudizio pendente dinanzi il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia recante numero di R.g. n. 612/2014, il Comune di Andria veniva condannato al pagamento della somma di 10.532,17 euro, oltre interessi legali dal 06/09/2012, oltre spese di giudizio liquidate in 1.000,00 euro, oltre IVA e CAP;

Verificato che nella fattispecie ricorrono i presupposti di cui all'art. 194, lett. a) del D.Lgs n. 267/2000;

Vista la nota prot. n. 95157 del 03/11/2022 a firma del Dirigente Settore Pianificazione Urbanistica – Edilizia Privata – Controllo del territorio con cui si richiedeva all'Avv. Andrea Galentino, quale procuratore della S.G.F. Edilizia S.r.l. in liquidazione, in persona del liquidatore e legale rappresentante *pro tempore*, la volontà di addivenire ad un accordo transattivo su sorte capitale, interessi legali e spese processuali, al fine di determinare l'esatto importo del debito fuori bilancio;

Vista la nota assunta al prot. 97663 del 11/11/2022, con la quale l'Avv. Andrea Galentino comunicava la volontà, in nome e per conto della propria assistita, di rinunciare agli interessi legali maturati;

Vista la nota, trasmessa al Settore Programmazione Economico-Finanziaria, con prot. n. 28011 del 24/03/2023 con cui si comunicava l'importo relativo al debito fuori bilancio sorto a seguito della Sentenza n. 742/2020 pubblicata il 25/05/2020, emessa posteriormente alla Delibera di adozione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale (Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2018) e, al fine di poter provvedere alla redazione della proposta di Delibera di Consiglio di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a), si chiedeva di appostare l'importo pari a 11.792,17 euro (capitale al netto degli interessi e spese legali) all'apposito capitolo di spesa del Bilancio di Previsione 2023 - 2025, esercizio 2023;

Vista la nota trasmessa al Settore Programmazione economico – finanziaria con prot. n. 61710 del 13/07/2023, con cui si richiedeva di apportare la variazione di bilancio per la suddetta somma a debito rinveniente dalla Sentenza n. 742/2020;

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, in considerazione degli elementi forniti dal Dirigente del Settore Pianificazione – edilizia privata – controllo del territorio;

Rilevato che la somma suddetta di 11.792,17 euro è imputata al bilancio pluriennale 2023/2025 esercizio finanziario 2023 al capitolo 126012 "*DEBITI FUORI BILANCIO – PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA – CONTROLLO DEL TERRITORIO*";

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Settore Pianificazione – edilizia privata – controllo del territorio, Arch. Pasquale Antonio Casieri, quale servizio interessato, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. L.gs n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto il parere di regolarità contabile favorevole formulato, ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. n. 268/2000, sulla proposta di deliberazione in esame dal Dirigente del Settore Programmazione Economico-Finanziaria, dott.ssa Grazia Cialdella;

Visto il parere _____ dell'organo di revisione economico – finanziaria rilasciato ai sensi dell'art. 239, co. 1, lette. b), n. 6 D.L.gs n. 267/2000 emesso in data _____;

Visti gli artt. 42 e 48 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. *Testo Unico degli Enti Locali*;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

D E L I B E R A

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamati, riportati e trascritti,

1) di riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 lett. a) del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., pari alla somma di 11.792,17 euro derivante dalla Sentenza n.742/2020 e pubblicata il 25/05/2022;

2) di dare atto che la somma suddetta trova copertura al capitolo del bilancio pluriennale 2023/2025 esercizio finanziario 2023, al capitolo di spesa 126012 "*DEBITI FUORI BILANCIO – PIANIFICAZIONE – EDILIZIA PRIVATA - CONTROLLO DEL TERRITORIO*";

3) di incaricare il Dirigente del Settore Pianificazione – edilizia privata – controllo del territorio dell'adozione degli atti conseguenziali, connessi e necessari, in nome e per conto dell'Ente;

4) di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002;

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, stante la necessità di eseguire i pagamenti senza ritardo;

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Atto redatto per consentire a questo Ente il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 lett. a) del D.Lgs 267/2000 e s.mm.ii.

Il compilatore

Il Responsabile di Servizio

PARERE DEL RESPONSABILE DEL Settore Pianificazione – edilizia privata – controllo del territorio **sulla presente proposta**

ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

FAVOREVOLE

lì,

Il Responsabile di Settore
Arch. Pasquale Antonio Casieri

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

ai sensi dell'art 49, del D.to L.vo 267/2000

FAVOREVOLE

lì, 26/10/2023

Il Responsabile di Settore
dott.ssa Gazia Cialdella

lì,

Il Sindaco

Il Segretario Generale